

CAESAR, Il senso dell'opportunità di Michela Murgia: indipendentista sarda sostenitrice dei partiti italiani

Date : 15 Aprile 2019



Con puntualità svizzera, le imminenti **elezioni europee** ci regalano l'ultima presa di posizione dell'implacabile **Michela Murgia**, che, sull'onda del suo [stucchevole 'fascistometro'](#) che metterebbe in *orbace* anche *Lenin* e *Fidel Castro*, intende salvare l'*Italia*, l'*Europa*, il *Mondo*, e probabilmente l'intero sistema solare, dai disumani *'sovrannisti'* che si oppongono alla **narrazione immigrazionista** di questi anni.

Da **sedicente indipendentista**, come si è dichiarata [Lady Matria](#) ("*Sono un'indipendentista sarda e non è un segreto per nessuno che in questi anni non abbia sostenuto alcuna forza politica italiana*"), da anni nota molto più per le sue *sparate politico-sociologiche* che per nuove opere letterarie, si concede l'**ennesima 'vacanza' dal suo 'credo' politico**, forse non molto sentito: "*...a queste elezioni non starò a guardare*". Già anni addietro, ai tempi della sua sfortunata candidatura a *Presidente della Regione*, fu canzonata per la sua ambiguità e raccontata come una "*indipendentista a cucù*". Ora, con un videomessaggio, l'autrice del romanzo "*Accabadora*", ha raccontato di voler anteporre, alla propria asserita lontananza dai partiti italiani, la propria identità di "*attivista dei diritti umani e dei diritti civili*", **preoccupata per le sorti del Mediterraneo**: "*La più grande autostrada dell'antichità, oggi divenuto il cimitero più importante in forza delle politiche italiane ed europee che stanno facendo discriminazione fra i poveri e i più poveri ancora per poter governare meglio tutti e servire ancora meglio invece i più ricchi*". Quindi, alle imminenti elezioni europee, **sosterrà la lista "La Sinistra"**, capitanata da *Nicola Fratoianni*, più noto per il tempo che passa nelle trasmissioni televisive ed a bordo delle *navi ong* che per il mandato parlamentare, per cui è profumatamente pagato dai cittadini.

Chi segue da tempo le **evoluzioni della scrittrice cabraese** non resterà stupito: le dichiarate simpatie

indipendentiste non hanno, infatti, mai fatto venir meno il suo senso dell'opportunità, che le ha sempre suggerito di rimanere strettamente in contatto coi giri editoriali e culturali della *sinistra radical chic*. Se oggi è una [firma, addirittura di punta, del settimanale "L'Espresso" \(gruppo De Benedetti\)](#) - che da voce della sinistra laica italiana è diventato da tempo (*in particolare con la direzione del cattocomunista Marco Damilano*) fogliaccio complottista *russofasciofobico* - in passato la **Murgia** ha intensamente collaborato coi giornali vicini all'**astro morente della sinistra isolana, Renato Soru**, sia con *"l'Unità"*, quando l'*ex Governatore* ne era proprietario, sia con testate regionali ancora più sfortunate come *"Sardegna 24"*, quotidiano di ispirazione soriana durato sette mesi. Eppure, la sua **anima indipendentista** la dovrebbe portare sui **lidi degli irriducibili di Autodeterminazione** (*dove sono confluite molte delle compagini che nel 2014 l'avevano sostenuta nella sua sfortunata corsa verso Villa Devoto*), ma consapevole di come costoro vadano regolarmente ad impantanarsi, trovando l'indifferenza dell'elettorato, sia alle Politiche che alle Regionali, il suo senso dell'opportunità la porta a tenersi buoni quelli che ancora contano qualcosa.

D'altronde, i **pochi indipendentisti 'puri'** rimasti in giro difficilmente ignoreranno la *scivolosa contraddizione* in cui la **Murgia** è incorsa definendo il *Mediterraneo* in maniera idilliaca come *"autostrada dell'antichità"*, oggi chiusa da quei cattivoni dei *'sovrani'* italiani. La retorica indipendentista, invece, tradizionalmente vede il mare come luogo da cui sono giunti tutti gli invasori. Comunque, oggi, la grande maggioranza dei *Sardi*, anche quelli non indipendentisti, convergono sull'idea che le **frontiere marittime vadano difese non meno di quelle di terra** e non saranno certamente le trovate di una *scrittrice di Cabras*, sostenute soprattutto dal **circo mediatico-culturale 'de sinistra'**, a fargli cambiare idea.

Caesar

(sardegna.admaioramedia.it)